



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

I COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DELLA QUALITA' DELLA VITA, PARTECIPAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Sicurezza Urbana, Polizia Locale, Protezione Civile, Partecipazione, Decentramento-Quartieri, Servizi Informatici e Telematici, Programma Agenda Digitale, Avvocatura Civica, Affari Generali, Politiche di Genere e Pari Opportunità, Semplificazione Amministrativa

Verbale n. 16 del 03.09.2018

L'anno 2018, il giorno 03 del mese di settembre alle ore 15.00, si è riunita presso la sala Gruppi a Palazzo Moroni, la I^a Commissione consiliare, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente. Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
TARZIA Luigi	Presidente	P	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
SANGATI Marco	V.Presidente	P	BORILE Simone	Capogruppo	A
TURRIN Enrico	V.Presidente	P	BETTELLA Roberto	Componente	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	TISO Nereo	Componente	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	CAPPELLINI Elena	Componente	P
GIRALUCCI Silvia	Capogruppo	P	LUCIANI Alain	Componente	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A	SODERO Vera	Componente	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	A			
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P			
CAVATTON MATTEO	Capogruppo	P			
BITONCI Massimo	Capogruppo	AG			

E' presente, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- l'Assessore alla Partecipazione Marta Nalin;

Sono altresì presenti: i Sig.ri Angela Montemurro e Daniele Zanetti in qualità di uditori.

Segretario presente e verbalizzante: Giorgio Zanaga.

Alle ore 15.12 il Presidente Luigi Tarzia, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- ◆ Audizione Assessora Marta Nalin: esame nuovo Regolamento della Commissione Pari Opportunità;
- ◆ Varie ed eventuali.

Presidente Tarzia	Saluta e ringrazia i presenti e apre la seduta informando i Commissari che le prossime riunioni sono previste il 17 settembre per la mozione a sostegno e tutela della sicurezza delle donne cosiddetto "Pacchetto rosa", e il 01 ottobre per discutere sulla sicurezza urbana. Fornisce copie, ai presenti che non le hanno, del nuovo Regolamento della Commissione per le Pari Opportunità e della Deliberazione di Giunta n. 511 del 31/08/2018 con la quale lo si approva. Ringrazia l'Assessora Nalin e la Capo di Gabinetto Luciano per la presenza e cede la parola alla prima per l'illustrazione dell'argomento posto all'ordine del giorno.
Assessora Nalin	Ringrazia, saluta i presenti e spiega che la scelta di modificare il regolamento della Commissione pari opportunità è innanzitutto dovuta al fatto che tra gli obiettivi di questa Amministrazione è centrale l'impegno per rendere Padova una città che sia inclusiva e che promuova i diritti delle persone, che sia rispettosa delle differenze e attiva nel contrasto alla violenza contro le

	<p>donne.</p> <p>Per realizzare iniziative e progetti, relativi alla promozione delle pari opportunità, ritiene sia necessario avvalersi di un organismo che sia di partecipazione e che sappia sostenere e stimolare l'Amministrazione nella costruzione delle proprie attività.</p> <p>Informa che il Regolamento attuale è del 1988 (l'ultima modifica è del 1993), e quindi decisamente "datato".</p> <p>Pertanto si è deciso di modificarlo, in alcuni aspetti. Il lavoro di modifica è stato il risultato di una serie di consultazioni di alcune persone che sono state componenti e/o presidenti nelle passate commissioni.</p> <p>Inoltre sono stati visionati regolamenti analoghi predisposti da altri Enti (Comuni e Province), tra cui quello della Provincia autonoma di Trento. In particolare sono stati confrontati i testi dei vari regolamenti, anche al fine di trovare delle disposizioni che le sembrassero più corrispondenti alle esigenze della nostra città.</p> <p>Informa, che l'idea è quella di andare verso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una maggiore inclusione delle realtà che si occupano di pari opportunità nel nostro territorio; - agevolare il lavoro della commissione rendendola più snella. <p>Infatti, la proposta è quella di ridurre il numero dei componenti ma prevedendo anche delle sottocommissioni con l'obiettivo di velocizzare il lavoro. Un'altra modifica è quella di prevedere la partecipazione anche degli uomini, mantenendo la carica di Presidenza riservata ad una donna.</p> <p>Descrive la struttura del regolamento specificando che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'art. 2 sono definite le finalità della Commissione quali la promozione della parità tra uomo e donna, la prevenzione e contrasto della violenza contro le donne, il contrasto degli stereotipi per il riconoscimento e il rispetto dell'altro/a. - all'art. 3 sono specificate alcune definizioni che possono essere utili per comprendere meglio i lavori della Commissione. - all'art. 4 sono specificate le funzioni, cioè le attività che riguardano l'informazione e la sensibilizzazione e altre funzioni che riguardano più il rapporto tra l'Amministrazione e la Commissione. <p>Una delle indicazioni emerse dagli incontri tenuti con le ex componenti era relativa alla riscontrata difficoltà di relazione tra la Commissione e l'Amministrazione in quanto spesso quest'ultima non era a conoscenza delle iniziative varate dalla prima.</p> <p>Invece, ora stabiliamo che la Commissione può elaborare delle proposte e può esprimere pareri preventivi su alcuni atti o programmi, al fine di creare uno scambio di comunicazione continuo tra Commissione e organismi comunali (Consiglio e Giunta comunale).</p> <p>Inoltre, viene posto l'accento sul ruolo educativo e formativo attraverso progetti e interventi in ambito scolastico.</p>
	Alle ore 15,20 entra la consigliere Cappellini.
Assessora	<p>Il numero dei componenti la Commissione sarà di 15 persone (prima erano 28), delle quali tre saranno scelte dai gruppi di maggioranza e una dai gruppi di minoranza, 5 saranno individuate all'interno delle associazioni iscritte al Registro comunale delle associazioni, ovviamente che si occupino delle tematiche relative alle pari opportunità.</p> <p>Infine, 6 persone saranno scelte, tra singole candidature della società civile, da una commissione di valutazione composta dal Presidente del CUG (Comitato Unico di Garanzia) del Comune di Padova e da due professori dell'Università di Padova esperti nelle politiche di genere.</p> <p>Inoltre, sono invitati permanenti i componenti del Consiglio e della Giunta comunale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'art. 8 vengono introdotti elementi di elasticità che permetteranno alla Commissione di lavorare per sottocommissioni e/o consulte (organismi di volta in volta richiesti dalla Commissione stessa per approfondire alcuni temi e composti da persone che hanno specifiche competenze sul tema da trattare).
	Alle ore 15,27 entra la consigliere Mosco.
Assessora	Infine, le disposizioni relative al ruolo della Presidente e dei responsabili delle sottocommissioni, la convocazione e la validità delle sedute, la sede e le risorse della Commissione.
Presidente	Ringrazia l'Assessora e lascia la parola ai consiglieri che intendono intervenire.
Bettella	Esprime molte perplessità sulle disposizioni dell'articolo 7 del regolamento relativamente alla Commissione di valutazione e ai suoi compiti di scelta dei sei componenti la commissione tra le candidature della società civile, in quanto viene stabilito un meccanismo tecnico che invece dev'essere politico.
Assessora	Specifica che non si tratta di un concorso, ma sicuramente questo meccanismo tecnico consente a chiunque di partecipare, a prescindere dall'appartenenza politica o a un'associazione, purché dimostri di avere le competenze richieste.
Berno	Chiede se le sottocommissioni e le consulte sono lo stesso organismo.
Assessora	Chiarisce che le sottocommissioni sono composte dai membri della Commissione e quindi i

	membri sono designati al suo interno, mentre le Consulte sono composte da soggetti esterni che sono chiamati dalla Commissione per affrontare un tema e quindi possono durare il tempo che serve per approfondire l'argomento trattato.
Berno	Chiede a quale comma dell'articolo 5 si riferisce il lavoro della Commissione di valutazione di cui all'art. 7.
Assessora	Risponde che la Commissione di valutazione opera ai soli fini dell'articolo 5. Nello specifico la Commissione di valutazione opera ai sensi dell'art. 5, comma 1 lett. c) scelta delle sei candidature della società civile.
Luciani	Rileva che alla minoranza spetterebbe solo la scelta di uno su quindici componenti la Commissione.
Assessora	Afferma che la scelta sarebbe uno su quattro come previsto dall'art. 5, comma 1 lett. a).
Luciani	Ritiene che le disposizioni relative alla composizione della Commissione (in particolare tutto l'art. 5 e l'art. 6, comma 2), e soprattutto i requisiti e i criteri da adottare debbano essere approvati dal Consiglio Comunale.
Cavatton	Chiede a quale area tematica debbano essere iscritte le associazioni per essere tenute in considerazione ai fini del regolamento della Commissione.
Assessora	Risponde che verranno prese in considerazione tutte le aree perché le pari opportunità sono una tematica trasversale per tutte le aree.
Cavatton	Chiede all'Assessora se sa quante sono le associazioni iscritte nel Registro comunale delle Associazioni che potrebbero avere i requisiti richiesti dal Regolamento.
Assessora	Risponde che sono circa 1.300 le Associazioni iscritte che potrebbero essere interessate allo sviluppo del tema pari opportunità.
Cavatton	Chiede di pensare e formulare meglio questo regolamento in quanto non si capisce chi decide quali associazioni possono esprimere i loro candidati e perché i 2/3 della Commissione sono scelti da organismi non politici.
Assessora	Puntualizza che: - saranno le Associazioni al loro interno a decidere chi debba essere rappresentato o meno; - i 2/3 dei membri della Commissione saranno esterni a organismi politici proprio per avere una garanzia di qualità, competenza e imparzialità.
Cavatton	Rileva che i componenti esterni ad organismi politici sono 11 su 15 e segnala che si sta delegando ad altri soggetti tutto il tema delle pari opportunità.
Zanetti uditore	Ritiene che i componenti della Commissione di valutazione di cui all'art. 7 del regolamento debbano essere nominati dalla politica.
Assessora	Precisa che la scelta chi si è fatta è quella di mantenere una parte della Commissione che rappresenti la società civile e che non derivi solo da una scelta politica.
Montemurro uditore	Chiede come mai il Regolamento sia già stato approvato dalla Giunta Comunale. A suo parere, rimane un organismo ampio e importante al quale, in seguito alla discussione odierna, avremmo potuto apportare alcune modifiche.
Presidente	Fa sapere che normalmente in Commissione avviene la "presa d'atto" dell'approvazione di un documento da parte della Giunta. Personalmente in altre circostanze ho fatto un percorso di correzioni e modiche condivise, prima di portare il documento in approvazione. (cita l'esempio del percorso intrapreso con il Comandante per il "Regolamento di polizia urbana e per la civile convivenza in città").
Tiso	Specifica che il Regolamento deve ancora essere approvato dal Consiglio Comunale e quindi fino a un attimo prima può essere modificato.
Assessora	Fornisce la più ampia disponibilità per incontrare nuovamente la Prima Commissione e prendere in considerazione le osservazioni presentate dai consiglieri e dagli uditori.
Pellizzari	A suo parere sarebbe sempre meglio portare le bozze in Commissione.
Cappellini	Chiede una specifica sul ruolo della Commissione pari opportunità.
Assessora	Fa presente che ne ha già parlato ma la consigliera non ha potuto sentire perché è arrivata tardi.
Sangati	Ricorda che la deliberazione della Giunta che approva il regolamento è una proposta per il Consiglio Comunale. A suo parere è importante che la Commissione pari opportunità sia rappresentata da persone che non sono politici di professione.
Mosco	Chiede: - a quanto ammonterà la somma che si intende destinare per finanziare i lavori della Commissione; - quale sarà la pagina web e chi la gestirà; - se ci sarà un calendario delle iniziative della Commissione. Ritiene che la politica debba essere molto più coinvolta nella composizione e nei lavori della Commissione.
Assessora	Precisa che la Commissione deciderà per proprio conto sui lavori e sulle attività. Sotto l'aspetto finanziario informa che non è ancora stato deciso il quantum del

	finanziamento e che la gestione web sarà completamente interna attraverso il portale ufficiale www.padovanet.it
Montemurro	Propone di aumentare il numero dei 4 componenti la Commissione scelti dai gruppi consiliari. Ritiene che istituzionalmente i sindacati debbano avere pieno titolo a far parte della Commissione. Ribadisce che debba essere garantita la rappresentanza di diritto di rappresentanti del mondo politico e sindacale.
Assessora	Precisa che all'art. 8, 3 comma, lett. b) sono previste delle consulte di settore alle quali i soggetti citati potranno partecipare attivamente.
Montemurro	Chiede se la Commissione ce la farà a presentare il programma entro il 1° ottobre.
Assessora	Risponde che è logico ovviamente che per quest'anno non sarà possibile visto che la Commissione ancora non c'è.
Cavatton	Chiede all'Assessora e al Capo di Gabinetto se l'Amministrazione dialogherà con la Commissione.
Assessora	Risponde che è stabilito (art. 5, 3 comma), che le/i componenti i del Consiglio e della Giunta sono invitate/i permanenti alle sedute della Commissione.
Turrin	Chiede cosa si intende per "genere"; solo maschile e femminile?
Assessora	Spiega che per genere, l'intera comunità scientifica mondiale, intende l'insieme delle differenze tra uomini e donne, che le società costruiscono a partire dalle differenze tra corpo maschile e femminile (in inglese gender). Il genere perciò riguarda gli aspetti socio-culturali che, in modo variabile da cultura a cultura e sulla base di diversi gradi di obbligatorietà, permettono di identificare gli individui maschi come uomini e le femmine come donne. Tali differenze sono mediate da simboli, abitudini, norme, e sono sostenute e continuamente ricercate da rituali collettivi, pratiche sociali, comportamentali individuali.
Presidente	Non essendoci altre richieste di intervento il Presidente chiude la riunione alle ore 16.22.

Il Presidente della I Commissione consiliare
Luigi Tarzia

Il segretario verbalizzante
Giorgio Zanaga